

60° Anno

N. *85*

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: **UMBERTO FRUGIUELE**
Condirettore: **IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

IL GIORNO - Milano

17 APR. 1964

A TORINO « IL MINISTRO A RIPOSO » DI ELIOT

Il problema della colpa

TORINO, 16 aprile

IL TEATRO Stabile di Torino ha messo in scena questa sera al Carignano « Il ministro a riposo », di Thomas S. Eliot. Il dramma fu già presentato in Italia nel 1959 con la regia di Luigi Squarzina a San Miniato e portava il titolo di « Il grande statista ». Nelle vesti di Mrs. Carghill recitava Laura Adani che stasera ha ottenuto vivo successo

nella stessa parte, che è quella di una ex-vedette di rivista, dall'aria patetica, che riaffiora dal passato. Protagonista è Mario Feliciani nei panni di un anziano uomo politico e di affari che si sta preparando a morire.

E' il tema, ormai vecchio, dell'approssimarsi dell'ultima ora. L'anziano leone è stato colpito da un male che non perdona e si affaccia quasi con agoscia alla finestra che dà sul futuro: cosa gli riserberà? E intanto si volge al passato rivivendo gli episodi della sua vita: dolore, gioia, tratti umilianti, meschini, ridicoli. Si presentano via via i più tormentosi problemi, e in questa veglia di angoscia in attesa dell'ultimo passo lo assiste amorevolmente, delicatamente, la figlia Monica.

Come Edipo, Lord Claverton (è questo il nome del vecchio uomo politico) si accosta alla morte dopo avere preso coscienza fino in fondo, proprio come l'eroe antico, dei suoi delittuosi errori di gioventù. Il problema della colpevolezza personale si trova al centro dell'azione, trasposta dall'atmosfera mitica a quella del mondo contemporaneo.

Applausi calorosi hanno salutato la fine di ogni atto. Con Laura Adani e Mario Feliciani si sono fatti apprezzare Gianni Bonagura, Annabella Andreoli, Enza Giovine, O. Massimo Foschi, Luigi Di Sales e Vittorio Artesi. Rilevante la regia di José Quaglio che già ha diretto negli ultimi tempi, per lo Stabile torinese, « Il re muore » di Ionesco e « Enrico IV » di Pirandello.